

Bibliomedia festeggia il suo 100° anniversario

Bibliomedia Svizzera, la «Biblioteca delle biblioteche», nel mese di maggio festeggia i suoi primi 100 anni di vita spesi per la promozione della lettura e lo sviluppo delle biblioteche in tutto il paese. Oggi come allora la ex biblioteca del soldato si impegna a garantire a tutte le fasce della popolazione l'accesso ai libri e a sostenere le biblioteche attive nell'integrazione degli stranieri. Il rapido aumento dei prestiti digitali durante la pandemia di COVID-19 conferma, se ce ne fosse bisogno, che la lettura e i libri sono ben lungi dall'essere attività e supporti del passato.

Soletta, 6 maggio 2020 - Bibliomedia Svizzera festeggia il 6 maggio 2020 il suo centenario. Fin dalla sua costituzione nel 1920 la fondazione si è impegnata a favore di un facile accesso alla lettura per tutta la società. Oggi, come biblioteca delle biblioteche, sostiene circa 600 biblioteche di lettura pubblica, 200 biblioteche scolastiche e 10.000 insegnanti.

Isabelle Chassot, direttrice dell'Ufficio federale della cultura, evidenzia che «Bibliomedia, la biblioteca delle biblioteche, gioca un ruolo essenziale nella promozione della lettura e nella partecipazione culturale. La lettura risveglia la curiosità, stimola la riflessione, permette di scoprire un mondo pieno di sfaccettature e in questo particolare momento si rivela più importante che mai».

e-bibliomedia, il servizio di e-Book della fondazione che dispone di letture in inglese e francese, gode attualmente di grande popolarità. Dalla chiusura delle biblioteche a causa della pandemia COVID-19, i prestiti di libri digitali hanno segnato un forte incremento: solo nel mese di aprile 2020 si sono prestati 13'740 documenti. A titolo di confronto segnaliamo che la media degli ultimi 12 mesi era di circa 7'200 prestiti. Gli accessi settimanali sono cresciuti notevolmente passando, in questo periodo, da una media di 1'200 a oltre 3'500. Anche le adesioni a questo particolare servizio sono aumentate: da metà marzo 11 nuove biblioteche si sono iscritte a e-bibliomedia. Il numero delle biblioteche utenti ha così superato il centinaio. Si tratta di cifre mai raggiunte dal lancio di questa piattaforma digitale avvenuto nel 2014.

Dalla biblioteca del soldato a Bibliomedia

La fondazione Bibliomedia - fondata nel 1920 con il nome di «Biblioteca per tutti» (BPT) – ha mosso i suoi primi passi con 30'000 libri provenienti dalla «Biblioteca del soldato», che l'esercito svizzero gestiva durante la prima guerra mondiale. Inizialmente era rivolta, in particolare, agli uomini intenzionati a proseguire gli studi. Ed è per questo che agli albori i collaboratori erano, in prevalenza, di sesso maschile. Una situazione che mutò ben presto: nel 1928, infatti, furono assunte le prime due donne e dieci anni dopo, nel 1938, Suzanne Guex fu la prima ad assumere un ruolo dirigenziale in qualità di responsabile della sede di Losanna.

La biblioteca come luogo di incontro interculturale

Le biblioteche si rivolgono a tutta la popolazione e svolgono un ruolo centrale nell'integrazione degli stranieri e nello scambio interculturale. Per questo motivo l'offerta di Bibliomedia va al di là delle lingue nazionali e cerca di rispondere alle esigenze della struttura sociale della Svizzera. Bibliomedia offre circa 610'000 libri in dodici lingue, tra cui l'albanese, l'arabo, il tamil e il turco. Con il progetto «Willkommen! Ihre Bibliothek»,

sviluppato nel 2016, Bibliomedia mette a disposizione delle biblioteche anche libri per agevolare i rifugiati che giungono in Svizzera e per sostenerli nell'apprendimento del tedesco, del francese e dell'italiano.

«Maker Space» - La biblioteca del futuro

Nell'anno del suo centenario, Bibliomedia guarda volutamente al futuro: anche la digitalizzazione pone le biblioteche di fronte a sfide immense, ma offre anche delle opportunità. Maker culture è una variante tecnologica della cultura del fai da te o del do it yourself. Da alcuni anni questo movimento, originario dell'Australia, si è diffuso anche in Europa. I «Maker», cioè i sostenitori della Maker culture, cercano di sviluppare soluzioni non commerciali a problemi tecnologici. A tal fine si organizzano nei cosiddetti «Makerspace», ovvero luoghi in cui possono progettare e realizzare tecnicamente questi progetti. È in questo contesto che le biblioteche possono giocare un ruolo importante. Bibliomedia pertanto promuove, in modo particolare nelle piccole biblioteche, la creazione di «Makerspace» affinché possano sperimentare questa nuova opportunità. Dal 2019 Bibliomedia mette a disposizione quattro «Makerspace Toolbox», contenenti tutto ciò che uno spirito creativo può desiderare, dalla macchina da cucire fino al drone: arte e artigianato, elettronica, robotica e audio/video.

L'attuale successo dei servizi bibliotecari digitali dimostra che le biblioteche hanno ancora molto da offrire alla società. Per i responsabili della fondazione, ancora oggi, la lettura rappresenta la base fondante dell'istruzione e dell'evoluzione della persona, indipendentemente dai generi o dai supporti scelti (gialli, fumetti, thriller, classici, libri in formato cartaceo o digitale, ecc.).

L'alfabeto Bibliomedia lo trovate in brevi filmati su: www.bibliomedia.ch

Contatto per i media:

Bibliomedia Svizzera

Franziska Baetcke

Direttrice

Tel. +41 79 249 10 18

franziska.baetcke@bibliomedia.ch

La Fondazione Bibliomedia Svizzera, già «Biblioteca per tutti», è la biblioteca di riferimento per le biblioteche di lettura pubblica, per le scuole e altre istituzioni svizzere. È impegnata nella promozione della lettura e in servizi per lo sviluppo delle biblioteche. L'offerta principale di Bibliomedia consiste in un fondo di libri costantemente aggiornato in lingua tedesca, francese e italiana; fondo che copre tutti gli argomenti e le aree di interesse delle differenti fasce d'età della popolazione. La fondazione, inoltre, dispone di un'ampia collezione di libri in albanese, arabo, inglese, croato, portoghese, serbo, spagnolo, tamil e turco. Il catalogo Bibliomedia, costantemente aggiornato, consente alle biblioteche di lettura pubblica di completare la propria offerta e di facilitare il lavoro dei loro bibliotecari.

Bibliomedia è formata da un Consiglio di fondazione di nove membri, da una direttrice e due collaboratrici nella sede centrale di Soletta. La struttura della fondazione si completa con tre sedi regionali a Biasca, Losanna e Soletta, ciascuna con una propria direzione. La fondazione impiega circa 30 persone.